

Come cambia il clima Una mostra racconta lo stato dei ghiacciai

L'evento. Chiude oggi nei locali delle scuole di Lanzada l'esposizione a cura della Società Economica Valtellinese sul fenomeno della fusione e le conseguenze ambientali

PAOLO REDAELLI

Visitatissima la mostra sul cambiamento climatico che chiude oggi alle scuole di Lanzada, ma sarà allestita a novembre in Valmasino. Un'esposizione, quella organizzata dalla Società Economica Valtellinese insieme a Fondazione Fojanini e Sezione Valtellinese del Club Alpino Italiano che ha incontrato l'interesse di giovani e adulti nella località turistica della Valmalenco, tra cui anche studenti americani.

Alla valle sono dedicate numerose delle 56 fotografie in mostra, che insieme a 30 pannelli didattici, documentano il fenomeno della fusione dei ghiacci e le sue conseguenze sull'ambiente.

Casi a rischio

«In particolare il Disgrazia è in significativo arretramento, ma anche altri non stanno benissimo», sottolinea il presidente di Sev, **Benedetto Abbiati**.

«Si parla molto del Fellaria, ma ci sono altre situazioni a rischio, come il Varuna e anche lo Scerscen Inferiore. Il Ventina, esposto a nord, ha una vita di-

versa».

Dalla mostra (visitabile ancora per oggi dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21) emergono anche indicazioni importanti sugli ecosistemi.

«Una comparazione tra le ricerche effettuate negli anni Cinquanta dal botanico Augusto Pirola e mezzo secolo dopo dagli studiosi Parolo e Rossi nell'area del Bernina, in un luogo praticamente scevro di presenza umana, dimostra che il 10 per cento delle specie vegetali si sono estinte, il 20 per cento sono comparse ex novo e ben il 40 per cento sono state trovate ad altezze superiori rispetto al passato».

«Sono a rischio di estinzione animali come l'ermellino, in difficoltà per stabilire il cambiamento di manto invernale, il cuculo e minacciate specie come il fringuello, la pernice e la civetta nana», informa Abbiati.

«D'intesa con l'assessore all'ambiente **Simone Parolo**, ho voluto fortemente portare questa rassegna a Lanzada nell'ambito di un programma di educazione ecologica», sottolinea **Antonio Parolini**, asses-

sore alla cultura.

«In questo senso va anche la conferenza che ha tenuto mercoledì scorso **Fausto Gusmeroli**, docente di ecologia agraria alla Statale di Milano e ricercatore della Fondazione Fojanini».

Numeri e tappe

La mostra itinerante ha toccato praticamente tutta la provincia. Inaugurata nel novembre 2018 a Palazzo Pretorio di Sondrio, è stata allestita a Bormio, Tirano, Chiesa, Morbegno, Piuro, Ponte, Talamona, Aprica, Livigno, fuori provincia a Bergamo e Crema, quindi a Mazzo, Caspoggio, Villa di Tirano, Teglio, ora Lanzada, per un totale di più di 150 visite guidate per gli alunni delle scuole, medie in particolare.

Prossima tappa, come si è detto, sarà la Valmasino dove a essere a rischio è la salute del ghiacciaio di Preda Rossa.

«Andiamo dovunque si mostri interesse per l'iniziativa e finora di interesse ce n'è stato davvero parecchio», conclude il presidente della Società Economica Valtellinese.



Una foto in cui viene evidenziata la situazione del ghiacciaio Fellaria nel 1907 ARCHIVIO CORTI



Il ghiacciaio Fellaria come appariva nel 2017 con un evidente fusione del ghiaccio